



# Cremona

COMUNE DI CREMONA

## CONSIGLIO COMUNALE

### Deliberazione del Consiglio Comunale

NUMERO DI REGISTRO	SEDUTA DEL
2	7 febbraio 2022

**Seduta Pubblica**

avente ad oggetto:

#### **Approvazione del regolamento delle spese di rappresentanza.**

L'anno duemilaventidue addi sette del mese febbraio in Cremona, nella Sala Consiliare di Palazzo Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. Paolo Carletti in qualità di Presidente del Consiglio, con la partecipazione della Sig.ra Dott.ssa Gabriella Di Girolamo, Segretario Generale, e l'assistenza degli scrutatori Pietro Burgazzi, Fabiola Barcellari e Giuseppe Arena.

All'inizio della trattazione del presente oggetto sono presenti i seguenti componenti:

<i>NOMINATIVI</i>	<i>PRESENTI</i>	<i>NOMINATIVI</i>	<i>PRESENTI</i>
ARENA GIUSEPPE	SI	LOFFI MARCO	SI
BARCELLARI FABIOLA	SI	MALVEZZI SALVATORE CARLO	SI
BELLINI STELLA	SI	MANFREDINI ENRICO ITALO	SI
BENCIVENGA LIVIA	GIUST.	MARENZI CINZIA ROSA MARIA	SI
BURGAZZI PIETRO	SI	MERLI RICCARDO	SI
CANALE SANTO	SI	NOLLI LUCA	SI
CARLETTI PAOLO GIUSEPPE ANDREA	SI	PASQUETTI LAPO	SI
CERASO MARIA VITTORIA	SI	PINI NICOLA	SI
CHIODELLI ROBERTO	SI	POLI ROBERTO	SI
CHITTÒ ELISA	GIUST.	RUGGERI PAOLA	SI
FANTI ALESSANDRO	SI	SIMI SAVERIO MARIA	GIUST.
FASANI FEDERICO UGO MARIA	NO	SOMMI SIMONA	SI
FULCO FRANCESCA	SI	VENTURA MARCELLO MARIA	SI
GAGLIARDI GIOVANNI	SI	VILLANI DANIELE	SI
GALIMBERTI GIANLUCA	SI	ZAGNI ALESSANDRO	SI
GHELFI FRANCESCO	SI	ZUCCHETTI FRANCA	SI
KAKOU LETIZIA MAURICETTE	NO		

**A' sensi dell'art. 80 del regolamento del Consiglio Comunale, della seduta è predisposto resoconto integrale reso a mezzo di registrazione su supporto magnetico e digitale.**

Terminata la discussione, il Presidente sottopone a votazione palese per appello nominale la sottoriportata proposta di deliberazione che il Consiglio Comunale approva all'unanimità, con il seguente esito:

<b>presenti:</b>	n.	<b>28</b>	
<b>votanti:</b>	n.	<b>28</b>	
<b>voti favorevoli n.</b>	<b>28</b>		<b>(Arena – Barcellari – Bellini - Burgazzi – Canale – Carletti - Ceraso – Chiodelli – Fanti - Fulco – Gagliardi – Galimberti - Ghelfi – Loffi – Malvezzi - Manfredini – Marenzi – Merli - Nolli – Pasquetti – Pini – Poli - Ruggeri – Sommi – Ventura - Villani – Zagni - Zucchetti)</b>
<b>voti contrari</b>	n.	//	
<b>astenuti</b>	n.	//	

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### PREMESSE

1) Nel novero della spesa pubblica, rientrano anche le spese di rappresentanza, intese come tutte quelle spese necessarie a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'Ente all'esterno in occasione di eventi quali visite, manifestazioni, ricorrenze.

2) Il quadro normativo in materia di spese di rappresentanza prevede una serie di obblighi e di limitazioni disciplinate da:

- art. 1, commi 9 e 173 della legge n. 266/2005 (finanziaria 2006) i quali prevedono che gli enti locali devono trasmettere alla sezione regionale della Corte dei Conti gli atti di spesa superiori a 5.000 euro inerenti, tra gli altri, le spese di rappresentanza;

- art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, il quale obbliga tutte le amministrazioni a ridurre dal 1° gennaio 2011 dell'80% le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, rispetto a quanto sostenuto nel 2009;

- art. 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, il quale prevede che gli enti locali rendicontino le spese di rappresentanza in apposito prospetto da allegare al rendiconto di gestione, prospetto che deve essere pubblicato sul sito internet dell'Ente e trasmesso alla sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti entro 10 giorni dall'approvazione.

3) Nell'ordinamento che concerne il diritto pubblico non esiste tuttavia una disciplina specifica che individui quali sono le spese di rappresentanza, quali tipologie ricondurre a tale ambito e che consenta, pertanto di individuare i limiti dell'esercizio del potere di spesa da parte delle pubbliche amministrazioni.

#### MOTIVAZIONE

1) Considerato che la sostanziale carenza normativa provoca uno stato di incertezza in ordine alla valutazione dei singoli casi e alla loro riconducibilità o meno al concetto di spese di rappresentanza.

2) Ricordato che, secondo i principi elaborati dalla giurisprudenza contabile, perché le spese di rappresentanza possano essere legittimamente sostenute dagli enti, è necessario il verificarsi delle seguenti condizioni:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'Ente;

- necessità della Pubblica amministrazione a una proiezione esterna ovvero a intrattenere

pubbliche relazioni con soggetti estranei, diretta a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'Ente, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale, interno ed internazionale per il miglior perseguimento dei suoi fini istituzionali;

- previsione della spesa in uno specifico stanziamento di bilancio;
- eventuale determinazione delle fattispecie ammissibili da prevedere in regolamenti o atti amministrativi a valenza regolamentare.

3) Ritenuto pertanto necessario dotarsi di uno specifico regolamento interno per le spese di rappresentanza, con cui definire le linee generali che consentano di individuare, in base a obiettivi criteri tecnico-giuridici predeterminati, le esigenze di rappresentatività che rispondano all'interesse pubblico e che quindi possano dare luogo alle relative spese.

4) Visto lo schema di regolamento per le spese di rappresentanza, che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

5) Dato atto che detto schema di regolamento è stato predisposto secondo i principi e i criteri elaborati sul punto per le spese di rappresentanza, le quali possono sostenersi in relazione alla stretta correlazione con le finalità istituzionali, alla sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna dell'Ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali, alla rigorosa motivazione circa lo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'Ente e la spesa sostenuta, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario della spesa ed alla rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

6) L'approvazione del Regolamento permetterà di:

- garantire il contenimento della spesa pubblica;
- uniformare la gestione al rispetto della normativa vigente e dei principi elaborati dalla giurisprudenza contabile;
- semplificare le procedure amministrative e contabili dell'attività propedeutica e consequenziale alle spese di rappresentanza.

#### **PRE-VERIFICHE**

Parere favorevole espresso come previsto dall'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 in data 3 dicembre 2021 dal Direttore del Settore Sport, Provveditorato ed Economato, figurante quale allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Ai sensi del citato articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, non comportando impegno di spesa, non è necessario venga espresso il parere del Direttore del Settore Economico Finanziario – Entrate sulla regolarità contabile, così come si evince dal documento figurante quale allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Parere favorevole espresso dalla 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente (Bilancio) nella seduta del 31 gennaio 2022.

#### **NORMATIVA**

- art. 1, commi 9 e 173 della legge n. 266/2005 (finanziaria 2006);
- art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010;
- art. 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011.

#### **DECISIONE**

1) approva il Regolamento delle Spese di rappresentanza, nel testo che figura quale allegato C) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

**EFFETTI**

1) Il regolamento sulle spese di rappresentanza entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo a quello di esecutività della presente deliberazione con cui viene approvato.

**IL PRESIDENTE**

**(Avv. Paolo Carletti)**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
VERBALIZZANTE**

**(Dott.ssa Gabriella Di Girolamo)**